



SOVRANO MILITARE  
ORDINE OSPEDALIERO  
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME  
DI RODI E DI MALTA

GRAN  
PRIORATO  
DI LOMBARDIA  
E VENEZIA

*Attività Caritative*





Con nota prot. 110 del 4 maggio 2020  
il Gran Priorato di Lombardia e Venezia  
ha autorizzato la presente pubblicazione  
agli effetti del Decreto Consiliare 58 del 16 aprile 2008.



SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO  
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA  
GRAN PRIORATO DI LOMBARDIA E VENEZIA

“ *A tutti noi tendiamo una mano: nelle città occidentali dove distribuiamo pasti ai senzatetto, nel continente africano e in quello asiatico dove tra guerre dimenticate e siccità gestiamo ospedali e programmi di assistenza medica, lungo le principali rotte migratorie dove offriamo protezione e cure di pronto soccorso* ”

(Fra' Giacomo Dalla Torre  
del Tempio di Sanguinetto, 9 febbraio 2020)

## Introduzione

*Carissimi confratelli e consorelle, cari amici e volontari dell'Ordine, sono lieto di presentare il secondo rapporto delle attività caritative svolte nelle dieci delegazioni che compongono il territorio del nostro Gran Priorato. Per quanto riguarda la guida del Priorato non è semplice tracciare il bilancio di quanto fatto in questi anni: anni difficili ma ricchi di sfide, di novità e di soddisfazioni. È stato necessario trascorrere molto tempo a Venezia e questo è stato un sacrificio da un lato, quello familiare e lavorativo, ma anche un dono: conoscere meglio le persone, studiare le carte, dialogare con le delegazioni e le istituzioni, essere presente nei momenti diocesani e cittadini di questa straordinaria realtà, lavorare a fianco dei dipendenti e dei collaboratori volontari mi sembra avere portato un miglioramento sotto diversi profili. Come sapete il Priorato non è solo lo straordinario complesso architettonico e la sede più antica che l'Ordine possiede con continuità, da circa otto secoli, esso è -prima e più ancora- la famiglia religiosa costituita dai suoi professi capitolari, dai 90 cavalieri di obbedienza e dai 1100 altri confratelli e consorelle! Questo "edificio spirituale" va conservato e implementato ed è la missione più difficile e delicata a me affidata, per la quale sono consapevole delle mie carenze e limiti, ma cerco di portarla avanti con l'aiuto dei professi, dei cappellani, dei confratelli delegati senza i quali nulla sarebbe possibile. Inoltre è necessario seminare, e questo può essere fatto solo con la preghiera continua, l'esercizio della carità e la formazione!*



*La sfida per il Gran Priorato è quella di continuare sul territorio di Venezia e di tutta l'Italia del nord e Sardegna, la missione iniziata nove secoli fa dal Beato Gerardo sentendo come un vincolo importante la nostra tradizione, ma al contempo rimanendo attenti alle nuove povertà e ai dimenticati, quei "pauperes", quegli ultimi, cui dobbiamo dirigere la nostra azione caritativa. Difendere la fede, credo che oggi, significhi più che mai essere testimoni viventi e visibili della carità di Cristo. Solo se siamo tali potremo attuare la cura dei poveri,*

*degli ultimi che Cristo stesso ha affidato alla Chiesa. Per il Priorato significa continuare a svolgere sul territorio quelle attività che caratterizzano le nostre delegazioni: alcune sono strutturate e con numeri impressionanti, altre meno conosciute e vaste. Questo non è sempre importante, perché il nostro servizio non è concorrenza alla sanità pubblica in senso quantitativo, ma deve essere superiore in senso qualitativo. Per noi il “come” del servizio deve essere importante quanto il “perché”.*

*In questa precisa direzione va per esempio il progetto di stimolazione cognitiva rivolto ai malati di Alzheimer, progetto che guarda agli “ultimi” del nostro tempo... pazienti “scomodi” spesso dimenticati dalla Sanità, alle loro famiglie spesso messe in crisi dall’ingresso della malattia nelle loro case. Dopo Venezia e Genova il progetto è stato trapiantato a Novi Ligure, ma sarà presto implementato anche a Tortona, Torino e Milano. Portare sollievo a queste persone mi fa ricordare quel che ci diceva da ragazzi l’allora Gran Priore Fra’ Gherardo Hercolani: “È soltanto dall’essere Carità in Cristo Signore che si può operare carità come Giovanniti”.*

*Il nostro tempo ci pone sempre nuove sfide. La pandemia del CoViD-19 ha mietuto vittime, mutato le nostre vite e cambiato il volto del nostro Paese per un periodo rilevante. L’approccio qualitativo al servizio contraddistingue gli enormi sforzi che sono e saranno effettuati in questo momento senza precedenti, per fronteggiare gli effetti della tragica pandemia che ha sconvolto il mondo contemporaneo. L’instancabile dedizione mostrata dai nostri membri e volontari in servizio è testimonianza del messaggio cristiano e della fede che è alla base di tutte le attività caritative dell’Ordine di Malta; questa dedizione ci contraddistingue ora nel momento dell’emergenza ma sarà non meno necessaria anche dopo l’emergenza, per sostenere tutti coloro che saranno in diverso modo colpiti dai postumi della pandemia. Penso ai parenti delle vittime, in particolare agli orfani e alle vedove del coraggioso personale sanitario, penso alle situazioni di disagio sociale e alla difficile ripresa economica. Ecco allora che saremo pronti: cessata l’emergenza sarà fondamentale il sostegno di tutti voi nella ripresa, attraverso il servizio ai più bisognosi. Eccoci di nuovo chiamati ad esprimere la nostra multiforme fantasia caritativa, implementando il servizio nelle mense, negli ambulatori sociali, nelle opere di misericordia, aggiungendo alle precedenti nuove iniziative finalizzate al superamento dei postumi sociali della crisi.*

## Introduzione

*Quest'anno è stato necessario sospendere il Pellegrinaggio Internazionale a Lourdes, da 62 anni uno dei momenti più significativi e importanti della vita dei membri e dei volontari che lo vivono a fianco dei Signori Malati. Una decisione responsabile ma dolorosissima, che porta ad una maggior esigenza di vicinanza ai nostri Assistiti, i quali con l'isolamento soffrono ancor di più la solitudine. Alcune delegazioni, durante la crisi e le misure di prevenzione e contenimento della epidemia, si sono messe a disposizione per portare agli Assistiti viveri e conforto domiciliare, così da non esporre le persone più deboli al contagio. Quest'anno ha anche visto il lutto dell'Ordine e delle istituzioni per la improvvisa morte del Gran Maestro Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto: a questa figura così importante per l'Ordine come esempio di vita, per il Gran Priorato come saggia guida e per ognuno di noi come vero maestro e amico si è voluta dedicare una intera sezione di questo rapporto. Infine vi esorto ad una preghiera di sostegno per il nostro Ordine che dovrà affrontare nei prossimi mesi la scelta del suo nuovo Gran Maestro, così pure dobbiamo aiutare con la preghiera S.E. il Luogotenente Fra' Ruy Gonçalo do Valle Peixoto de Villas Boas nel suo ruolo di guida dell'Ordine di Malta, volto al mantenimento del suo carattere unico e particolarissimo, fra gli ordini religiosi, che lo rende "moderno per tradizione", ossia moderno nei modi della difesa della fede e nella carità verso i poveri senza dimenticare la tradizione cavalleresca e nobiliare che ne costituisce una profonda identità ideale. È importante ricordare che l'Ordine è "tutto" religioso nei tre ceti che lo compongono, sebbene gli obblighi relativi siano ovviamente differenziati. Ma tutti sono chiamati a militare nell'unico Ordine religioso, a testimoniare vivendo conformemente al proprio stato il medesimo carisma, a riconoscersi e farsi riconoscere nel simbolo della croce ottagonale.*

*Il Signore Gesù, la Beata Vergine Nicopeia Patrona del Gran Priorato, San Giovanni Battista benedicano il Gran Priorato e lo mantengano fedele al carisma melitense!*

Confraternamente



Clemente Riva di Sanseverino  
Cavaliere di Onore e Devozione in Obbedienza  
Procuratore del Gran Priorato di Lombardia e Venezia



## In memoriam Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto



Il 29 aprile 2020 il Signore ha chiamato a sé l'anima di S.A. Em.ma Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto, ottantesimo Principe e Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta.

Nato a Roma nel 1944 da illustre famiglia comitale veneta da diverse generazioni legata alla Santa Sede, dopo essersi laureato in Lettere e Filosofia all'Università di Roma, con specializzazione in Archeologia cristiana e Storia dell'arte, ha ricoperto ruoli accademici nella Pontificia Università Urbaniana, insegnando greco classico. È stato inoltre responsabile della biblioteca e archivista per importanti collezioni del medesimo Ateneo. Ha pubblicato una serie di saggi e articoli sulla storia dell'arte medievale.

Dalla sua famiglia aveva tratto una fede granitica che aveva poi saputo vivere e testimoniare nell'Ordine di San Giovanni. Con lui il Sovrano Militare Ordine di Malta perde la sua guida; in particolare i confratelli dei Gran Priorati di Italia perdono un Superiore che tanto ha dato in termini di dedizione, servizio ed umanità in trentacinque lunghi anni di servizio.

Nei numerosi incarichi che ha ricoperto, infatti, Fra' Giacomo si è sempre distinto per la sua profonda spiritualità e la sua grandissima gentilezza e umanità verso tutti coloro che ha incontrato.

Ricevuto nell'Ordine nel 1985, pronuncia i voti solenni nel 1993. Dal 1994 al 1999 è Gran Priore di Lombardia e Venezia, lasciando un indelebile ricordo nei membri del Gran Priorato. Nel 1999 lascia la guida del Gran Priorato, chiamato a Roma

quale membro del Sovrano Consiglio. Nel 2004 è eletto Gran Commendatore. Nel 2008 alla morte del 78° Gran Maestro il Servo di Dio Fra' Andrew Bertie diviene Luogotenente Interinale fino all'elezione di Fra' Matthew Festing. Nel gennaio del 2009 viene eletto Gran Priore di Roma.

Il 29 aprile 2017 viene chiamato a guidare l'Ordine come Luogotenente di Gran Maestro. Al termine dell'anno di Luogotenenza, il Consiglio Compito di Stato lo elegge come Principe e ottantesimo Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta.

Amava profondamente i signori malati, i poveri, gli emarginati e tutti i volontari, incoraggiandoli a essere sempre cristianamente caritatevoli e attenti al servizio prestato in nome dell'Ordine.

Quando i suoi numerosi e gravosi impegni istituzionali glielo consentivano era sempre felice di passare un pomeriggio all'Ospedale San Giovanni Battista a Roma a parlare con i malati o una serata alle stazioni Termini o Tiburtina con i volontari che distribuiscono un pasto e un momento di conforto per i senzatetto della Capitale, attività che svolgeva regolarmente anche nelle notti più rigide dell'anno.

“Io sono al servizio dell'Ordine di Malta e delle persone che hanno bisogno” ripeteva





spesso. Così durante i pellegrinaggi, quando non lesinava le visite in ospedale per salutare di persona i Signori Malati fra una celebrazione e l'altra.

Come Gran Maestro si affrettò a rendere il pellegrinaggio ad Assisi nuovamente nazionale e non più solo del Gran Priorato di Roma per rendere omaggio alla icona della Beata Vergine del Fileremo a cui era particolarmente devoto.

Ha sempre incoraggiato le attività a favore dei bambini poveri o malati alla presenza dei quali non riusciva a trattenere le lacrime. Il suo operato dovrà essere preso ad esempio da tutti coloro che, sotto la bandiera del nostro Ordine, vorranno continuare a prestare il loro servizio a beneficio degli ultimi e dei «dimenticati».

Le nostre lacrime dovranno trasformarsi in azione per portare avanti le attività dell'Ordine con lo spirito e la dedizione che lo contraddistinguevano. Il suo ricordo rimarrà indelebile, nella certezza che Fra' Giacomo ci guarda e ci guida dall'Alto.

“La scomparsa di Fra' Giacomo Dalla Torre lascia in tutti noi un vuoto difficilmente colmabile. Era un uomo buono e spirituale. Alla guida del Sovrano Ordine di Malta ha dimostrato grandi capacità diplomatiche e un carisma ineguagliabile. È stato e resterà figura di ispirazione per molti membri e volontari” ha commentato Fra' Ruy Gonçalo do Valle Peixoto de Villas Boas, che ha assunto la guida del Sovrano Ordine di Malta come Luogotenente Interinale.

*Venite, Santi di Dio, accorrete, angeli del Signore. Accogliete la sua anima e presentatela al trono dell'Altissimo. Ti accoglia Cristo, che ti ha chiamato, e gli angeli ti conducano con Abramo in Paradiso.*

## Emergenza Coronavirus

L'inizio del 2020 ha visto l'Ordine di Malta in prima linea a fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

Da subito anche sul territorio del Gran Priorato è stato garantito un servizio di vicinanza ai bisognosi: i nostri volontari hanno fornito immediatamente assistenza agli anziani e ai malati costretti alla quarantena a casa, per i quali la solitudine è una realtà ancor più drammatica in questo periodo; squadre sanitarie sono dispiegate per assistere pazienti; molti i volontari a supporto del Corpo di Soccorso e del Corpo Militare nella gestione sanitaria emergenziale, tutti servizi resi con lo scrupoloso rispetto delle norme sanitarie.

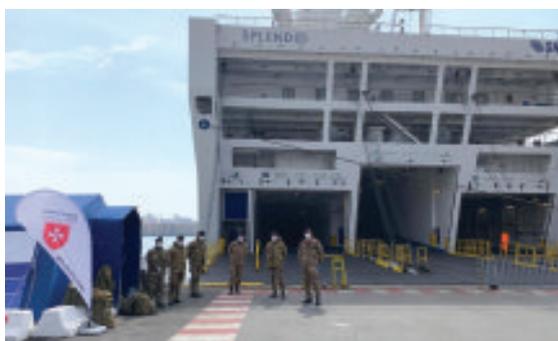
Dopo una fase iniziale di supporto per la misurazione della temperatura presso gli aeroporti, ogni Delegazione ha lavorato per sostenere i propri membri, i signori Malati, gli anziani e la popolazione in difficoltà, oltre al diretto coinvolgimento in strutture sanitarie rese necessarie dall'emergenza: molteplici gli sforzi spiegati a partire dall'ospedale da campo di Crema che, pronto in pochi giorni, ha dato ospitalità a molti pazienti in una delle prime zone colpite dal virus.

La Delegazione di Lombardia ha collaborato con il Corpo di Soccorso alla realizzazione del Polo Rianimatorio che la Regione ha voluto negli spazi di Fiera Milano, la cui realizzazione è stata affidata a Guido Bertolaso. Grazie al sostegno operativo dei volontari



e a quello economico di numerosi benefattori membri e amici dell'Ordine, in pochissimo tempo l'ospedale è stato inaugurato per assistere i pazienti colpiti dal Covid-19. Sempre a livello di strutture sanitarie, la Delegazione di Genova e Liguria si è impegnata sulla nave ospedale che la Regione ha allestito nel porto di Genova. Infermieri e medici di Delegazione, Ambulatorio e Corpo di Soccorso prestano regolarmente servizio sanitario, il Corpo Militare è impegnato in turni di logistica e i cappellani della Delegazione assicurano ai pazienti assistenza spirituale telefonica. La nave ha una capacità fino a 400 malati, e potrà in caso di necessità essere spostata presso altre città costiere. È impossibile elencare in dettaglio l'enorme impegno profuso sul territorio, ma è doveroso ricordare le principali attività svolte con la collaborazione di tutte le "anime" dell'Ordine di Malta (Delegazioni, Corpo di Soccorso, Corpo Militare, Volontari):

- accompagnamento ammalati per terapie non differibili, in particolare di pazienti oncologici;
- assistenza spirituale e catechesi a distanza, rivolte ai membri e volontari, oltre che ai Signori Malati seguiti;
- consegna di buoni spesa, di farmaci e di pasti caldi ai senza fissa dimora;
- fornitura, smistamento e distribuzione dei DPI, i dispositivi di disposizione individuale (mascherine e guanti);
- raccolta di denaro per l'acquisto di generi di prima necessità per i più bisognosi;



- sostegno alle comunità di istituti di anziani, con spese settimanali e fornitura di presidi sanitari non facilmente reperibili;
- sostegno alle comunità peruviane e salvadoregne, a seguito di segnalazioni da parte delle loro ambasciate;
- sostegno psicologico per la popolazione, o a supporto dei volontari soggetti a disturbo post traumatico;
- telefonate periodiche ai Signori Malati, per cercare di farli sentire meno soli durante la lunga fase di isolamento e quarantena obbligatori;
- videosorveglianza per controllare la presenza di assembramenti attraverso l'uso di droni.

L'Ordine di Malta rimane dunque vicino alla tradizione ospedaliera e di assistenza ai poveri e ai malati, vicino a chi è nel bisogno e a chi soffre in questo terribile momento. La prossima sfida sarà quella di mantenere il supporto e l'assistenza ai più svantaggiati anche nella cessazione dell'emergenza, quando il sostegno da parte nostra continuerà ad essere di fondamentale importanza. Nel frattempo abbiamo sempre continuato, seguendo le regole del nostro Ordine, a pregare per i Signori Malati e doverosamente anche per le loro famiglie: essere privati della possibilità di accudire un caro o di dirgli addio è un dolore che nessuno dovrebbe sopportare.



## La Sede

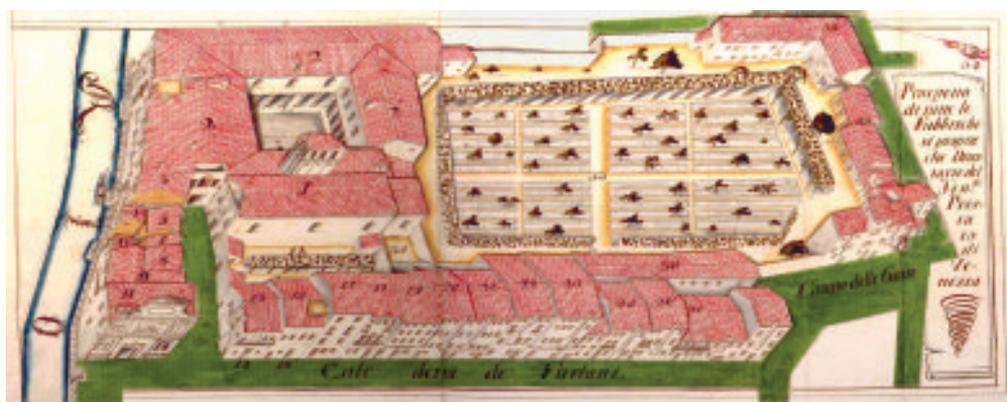
La più antica testimonianza della presenza dei Giovanniti a Venezia è data da un testamento scritto a Rialto nell'agosto 1144. Successivamente, un documento del 1180 prova l'esistenza di un vero e proprio priorato intitolato a Sant'Egidio.

Gli storici in passato hanno sostenuto che l'odierna sede dell'Ordine fosse stata in origine un bene dei Templari che gli Ospedalieri avrebbero successivamente ereditato dopo lo scioglimento dei primi. Questa tesi si basava sul fatto che in alcuni documenti antichi il luogo dove sorge il priorato è chiamato anche «San Giovanni del Tempio». Tuttavia in tempi più recenti questa tesi è stata accantonata.

Da un lato è stato appurato che il predicato «del Tempio» risulta associato spesso ai Giovanniti con riferimento a beni che però nulla hanno mai avuto a che fare con i Templari. Dall'altro lato è stato letto più attentamente l'atto del 9 novembre 1187 con cui l'Arcivescovo di Ravenna Gerardo fa donazione ai Giovanniti di alcuni terreni siti in Venezia in località Fossaputrida, ossia l'attuale Bragora, «ad honorem Dei et beati Apolinaris et ecclesiae Ravennatis et beati Iohannis in Ierusalem» affinché vi fossero costruiti uno «spedale» e una chiesa.

Perduta Malta nel 1798, ebbe inizio per l'Ordine un periodo cupo: il Gran Priorato, in esecuzione del decreto di Napoleone in data 30 aprile 1806, venne soppresso e i suoi beni divennero proprietà demaniale.

Il Luogotenente di Gran Maestro dell'Ordine Fra' Carlo Candida, eletto nel 1834, si



*Planimetria del complesso (da un cabreo del 1766)*

adoperò presso la Santa Sede e altri governi ed ottenne la restituzione di molti beni. Nel 1839 furono ricostituiti gli antichi Gran Priorati di Lombardia e di Venezia in un unico Gran Priorato di Lombardia e Venezia, e Ferdinando I Imperatore d'Austria, con patente in data 5 gennaio 1841, restituì ai Cavalieri Gerosolimitani la chiesa di San Giovanni del Tempio, il palazzo priorale e il terreno adibito ad orto.

La restaurata sede del Gran Priorato di Lombardia e Venezia fu inaugurata solennemente il 24 giugno 1843 con l'intervento del Gran Priore Fra' Giovanni Antonio Cappellari della Colomba (nipote di Papa Gregorio XVI) dell'Arciduca Bali Fra' Federico d'Austria.

Nel 2012-2014 sono stati eseguiti radicali lavori di restauro, atti a risanare il palazzo del Gran Priorato e la Chiesa. La Chiesa ed il chiostro sono stati ultimati ed inaugurati il 24 maggio 2014. Di recente sono stati restituiti all'uso i due edifici che si affacciano sul giardino e, con essi, la grande ed elegante antica scuderia che pare sia l'unica tuttora visibile a Venezia.

Questo porta nuovi spazi fruibili e contribuirà ancora di più ad implementare lo sforzo caritativo e a proseguire l'opera di restauro iniziata con la Chiesa.



## La Vergine Nicopeia



Icona bizantina del IX secolo, proveniente da Costantinopoli, deriva il suo nome dal termine greco che significa «propiziatrice di vittoria». Giunta a Venezia al termine della IV Crociata nel 1204, è dal XIII secolo collocata nella basilica di San Marco.

La devozione che i veneziani hanno riservato a questa immagine è legata alle grazie ottenute per intercessione di Maria in occasione di pericoli e calamità a cui la Serenissima fu sottoposta nel corso della sua storia.

Il 25 marzo, in occasione della festa dell'Annunciazione, la Patrona del Gran Priorato viene ricordata con una solenne Celebrazione Eucaristica nella Basilica di San Marco. Con decreto del 19 maggio 1990 della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, la Santa Sede ha confermato la B.V. Nicopeia come Patrona del Gran Priorato. Una sua icona è stata solennemente benedetta dal Patriarca di Venezia il 24 giugno 2018 e collocata nella Chiesa Gran Priorale di San Giovanni di Malta a Venezia.

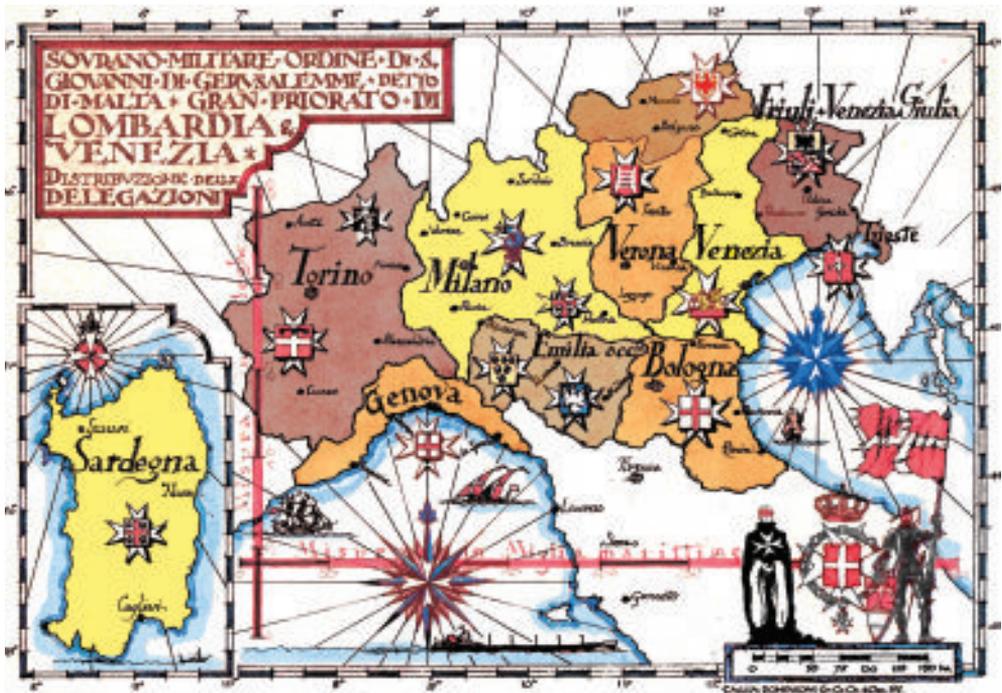
zione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, la Santa Sede ha confermato la B.V. Nicopeia come Patrona del Gran Priorato. Una sua icona è stata solennemente benedetta dal Patriarca di Venezia il 24 giugno 2018 e collocata nella Chiesa Gran Priorale di San Giovanni di Malta a Venezia.

*“O Dio, nostro Padre, infondi per intercessione della beata Vergine Nicopeia, il tuo Spirito di Santità, perché l’Ordine di san Giovanni Battista di Gerusalemme, perseverando con fede nella tua parola di salvezza, cresca nell’amore verso i fratelli sofferenti. A noi tutti, sull’esempio e con l’aiuto di Maria, madre del Cristo, tuo Figlio, che ha sconfitto il peccato mediante la sua Croce gloriosa, concedi la vittoria sulle tenebre del male, per contemplare la luce del tuo volto e celebrare in pienezza di gioia la Pasqua eterna nella città del cielo. Amen”*

## L'Area di competenza

Il Gran Priorato di Lombardia e Venezia è l'ente territoriale dell'Ordine di Malta a cui afferiscono 10 Delegazioni che agiscono in prima linea in campo assistenziale fungendo da braccio operativo del Gran Priorato:

- ✠ Bolzano - Alto Adige
- ✠ Emilia Occidentale
- ✠ Emilia Orientale - Romagna
- ✠ Friuli Venezia Giulia
- ✠ Genova e Liguria
- ✠ Lombardia
- ✠ Piemonte - Valle d'Aosta
- ✠ Sardegna
- ✠ Venezia
- ✠ Verona



“ *Tuitio Fidei et  
Obsequium Pauperum* ”

## Patrocini e collaborazioni

Il Gran Priorato di Lombardia e Venezia è impegnato concretamente, oltre che con la gestione amministrativa e il coordinamento delle singole Delegazioni sul territorio, con attività proprie a beneficio di tutte le realtà sul territorio:

- ✘ **Patrocinio a seminari, conferenze, convegni;**
- ✘ **Collaborazione con la scuola navale militare “Francesco Morosini”;**
- ✘ **Sostegno economico per l’avviamento e il sostegno di attività di singole delegazioni e/o ambasciate legate al territorio gran priorale con progetti sociali e umanitari in linea con il carisma melitense.**





“ *Faciem tuam Domine, requiram:*  
*è il tuo volto, Signore, che io cerco.* ”  
(Sal 27,8)

## Il Pellegrinaggio internazionale al Santuario di Lourdes

Il Gran Priorato e le Delegazioni sono promotori di numerose attività: dai Pellegrinaggi alla distribuzione di pasti ai bisognosi, dalla compagnia alle persone sole ai servizi sanitari offerti sul territorio.

I Pellegrinaggi sono tra gli appuntamenti più importanti per tutte le Delegazioni del Gran Priorato: appuntamenti che coniugano entrambi i lati del carisma melitense.

### PELLEGRINAGGIO INTERNAZIONALE SANTUARIO DI LOURDES

DELEGAZIONE	ASSISTITI	VOLONTARI	TOT. PARTECIPANTI
Bolzano - Alto Adige	13	38	51
Emilia Occidentale	15	50	65
Emilia Orientale - Romagna	20	60	80
Friuli Venezia Giulia	12	28	40
Genova e Liguria	19	64	83
Lombardia	93	252	345
Piemonte - Valle d'Aosta	20	63	83
Sardegna	-	17	17
Venezia	25	90	115
Verona	10	32	42
	227	694	921





“ Ogni volta che avete fatto queste cose  
a uno solo di questi miei fratelli più piccoli,  
l'avete fatto a me. ”  
(Mt 25, 40)

## Il Pellegrinaggio nazionale alla Santa Casa di Loreto

### PELLEGRINAGGIO NAZIONALE SANTA CASA DI LORETO

DELEGAZIONE	ASSISTITI	VOLONTARI	TOT. PARTECIPANTI
Bolzano - Alto Adige	6	43	49
Emilia Occidentale	13	62	75
Emilia Orientale - Romagna	20	105	125
Friuli Venezia Giulia	6	40	46
Genova e Liguria	18	83	101
Lombardia	62	235	297
Piemonte - Valle d'Aosta	16	87	103
Sardegna	-	5	5
Venezia	20	80	100
Verona	9	65	74
	170	805	975





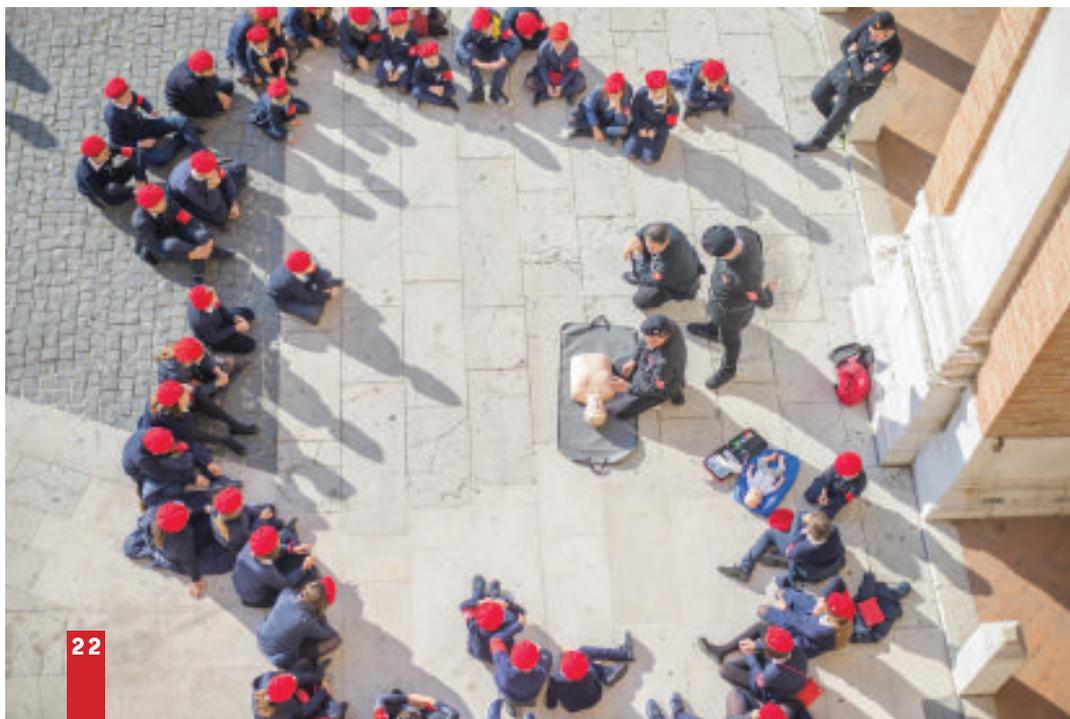
“ Ricco non è colui che possiede, ma colui  
che dà, colui che è capace di dare. ”

(San Giovanni Paolo II)

## Il Pellegrinaggio nazionale ad Assisi

### PELLEGRINAGGIO NAZIONALE AD ASSISI

DELEGAZIONE	PARTECIPANTI
Bolzano - Alto Adige	13
Emilia Occidentale	21
Emilia Orientale - Romagna	30
Friuli Venezia Giulia	-
Genova e Liguria	25
Lombardia	45
Piemonte - Valle d'Aosta	25
Sardegna	-
Venezia	25
Verona	15
	199





“ Abbiamo ricevuto la vita non per sotterrarla, ma per metterla in gioco; non per trattenerla, ma per donarla. Chi sta con Gesù sa che il segreto per possedere la vita è donarla. ”  
(Papa Francesco, 21 febbraio 2020)

## I Pellegrinaggi locali

## PELLEGRINAGGI LOCALI

DELEGAZIONE	ASSISTITI	VOLONTARI	TOT. PARTECIPANTI
Bolzano - Alto Adige	6	49	55
Emilia Occidentale	25	35	60
Emilia Orientale - Romagna	30	90	120
Friuli Venezia Giulia	15	45	60
Lombardia	4	25	29
Piemonte - Valle d'Aosta	13	34	47
Sardegna	4	10	14
Venezia	70	50	120
Verona	5	30	35
	172	368	540



## La formazione spirituale

Grande è l'importanza che viene data alla formazione spirituale: oltre ai Pellegrinaggi, ogni Delegazione organizza ritiri, esercizi spirituali, incontri di catechesi. La preparazione spirituale è infatti supporto di ogni attività caritativa, in linea con il carisma dell'Ordine.

I quasi 70 cappellani e assistenti spirituali sul territorio del Gran Priorato hanno gestito più di 140 giornate di formazione coinvolgendo centinaia di partecipanti.

DELEGAZIONE	CAPPEL./ASS. SPIRITUALI	NUM. GIORNATE	PARTECIPANTI
Bolzano - Alto Adige	2	18	27
Emilia Occidentale	5	4	70
Emilia Orientale - Romagna	4	7	50
Friuli Venezia Giulia	17	12	20
Genova e Liguria	6	6	30
Lombardia	14	55	100
Piemonte - Valle d'Aosta	8	2	60
Sardegna	3	20	22
Venezia	6	4	50
Verona	3	10	28
Ritiro Gran Priorale Obbedienza	2	5	53
	68	143	46*

\*media aritmetica



## Il Campo Estivo Italia

L'ottavo Campo Estivo Italia (CEI), organizzato dai tre Gran Priorati, dall'Associazione dei Cavalieri (ACISMOM) e dal Corpo di Soccorso (CISOM) si è svolto dal 19 al 24 Agosto 2019 a Cognento (MO) presso "Villa Forni", ospitando per una settimana ragazzi diversamente abili con diverse attività: giochi, laboratori, escursioni e momenti di spiritualità. I ragazzi del Campo hanno avuto occasione di incontrare il Gran Maestro, Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto che non ha mancato di mostrare il suo affetto ed attaccamento agli assistiti presenti. Il Gran Priorato ha partecipato a questa edizione con:

Signori Assistiti	10
Giovani Volontari	45
<b>Totale Partecipanti</b>	<b>55</b>





*“...è attraverso il servizio ai bisognosi  
che ci facciamo testimoni  
della parola di Cristo.”*

**(Fra' Giacomo Dalla Torre  
del Tempio di Sanguinetto, 2018)**



## Riepilogo attività

Cappellani/Assistenti spirituali	68
Partecipanti formazione spirituale	457
Numero di giornate di formazione	143
Volontari operativi	606
di cui membri dell'Ordine operativi	233
Ore di servizio volontario	39.310
Pasti distribuiti (con il Corpo Italiano di Soccorso)	25.950
Viveri distribuiti (in kilogrammi)	5.335
Contributi economici erogati (in euro)	€5.680
Ore di attività assistenziali ludiche con assistiti	1.003
Visite mediche erogate	66.515
Partecipanti ai gruppi giovanili	177
Partecipanti ai gruppi Assistenza Melitense Ammalati	161

“...se avessi il dono di profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza e avessi tutta la fede in modo da spostare i monti, ma non avessi carità, non sarei nulla. Se distribuissi tutti i miei beni per nutrire i poveri, se dessi il mio corpo a essere arso, e non avessi carità, non mi gioverebbe a niente.”

(1 Cor 13, 1-3)

“ La carità è paziente, è benigna la carità;  
non è invidiosa la carità, non si vanta, non  
si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il  
suo interesse, non si adira,  
non tiene conto del male ricevuto,  
non gode dell'ingiustizia, ma si compiace  
della verità. Tutto copre, tutto crede,  
tutto spera, tutto sopporta. ”  
(1 Cor 13, 4-7)

# *Attività Caritative delle Delegazioni*



## Delegazione di Bolzano - Alto Adige

Cappellani/Assistenti spirituali	2
Partecipanti formazione spirituale	27
Numero di giornate di formazione	18
Volontari operativi	50
di cui membri dell'Ordine operativi	25
Ore di servizio volontario	3.160
Shuttle service di accompagnamento al cimitero	servizio attivo

“*Fra' Giacomo Dalla Torre interpretava il suo ruolo con grandissima semplicità, grandissima umiltà personale, lo vedeva come una resa di servizio nei confronti dell'Ordine, nei confronti della Chiesa e credo vedesse l'Ordine nella sua natura prima di Ordine religioso, riandando ai tempi della fondazione e riscoprendo la vera missione, che è quella della vicinanza agli ultimi e per la glorificazione del Signore.*”  
 (Amb. Antonio Zanardi Landi, 2020)



“ *Insegnami la dolcezza ispirandomi  
la carità, insegnami la disciplina  
dandomi la pazienza e insegnami la scienza  
illuminandomi la mente.* ”  
(Sant’Agostino)

## Delegazione dell'Emilia Occidentale

Cappellani/Assistenti spirituali	5
Partecipanti formazione spirituale	70
Numero di giornate di formazione	4
Volontari operativi	35
di cui membri dell'Ordine operativi	11
Famiglie/persone assistite	9
Ore di servizio volontario	1.400
Contributi economici erogati (in euro)	9.680
Attività ludiche (in ore)	350
Partecipanti gruppo giovanile	16





## Delegazione dell'Emilia Orientale - Romagna

Cappellani/Assistenti spirituali	4
Partecipanti formazione spirituale	50
Numero di giornate di formazione	7
Volontari operativi	50
di cui membri dell'Ordine operativi	30
Famiglie/persone assistite	40
Pasti distribuiti	750
Viveri distribuiti (in kilogrammi)	300
Ore di servizio volontario	7.900
Ore di attività assistenziali ludiche con assistiti	19
Partecipanti gruppo giovanile	21

“ La nostra istituzione durerà  
 finché a Dio piacerà far nascere  
 uomini desiderosi di rendere la sofferenza più  
 leggera, la miseria più sopportabile. ”  
 (Beato Gerardo)



## Delegazione del Friuli Venezia Giulia

Cappellani/Assistenti spirituali	17
Partecipanti formazione spirituale	20
Numero di giornate di formazione	12
Volontari operativi	30
di cui membri dell'Ordine operativi	10
Ore di servizio volontario	2.110

“*Voi portate la nostra croce ottagonale nelle diverse regioni del nostro pianeta tra le persone che soffrono. Il nostro è un simbolo che viene sempre più apprezzato in quelle situazioni difficili dove occorre promuovere il dialogo e riuscire a portare aiuto a chi altrimenti è spogliato di tutto. Voi rappresentate la speranza per milioni di persone. Questa è l'essenza di quello che è sempre stata la storica missione dell'Ordine di Malta:*

*Tuitio fidei et Obsequium pauperum.*”

**(Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto, Messaggio di Natale 2019)**



## Delegazione di Genova e Liguria

Cappellani/Assistenti spirituali	6
Partecipanti formazione spirituale	30
Numero di giornate di formazione	6
Volontari operativi	35
di cui membri dell'Ordine operativi	15
Ore di servizio volontario	9.590
Vestiaro distribuito (in pezzi)	200
Viveri distribuiti (in kilogrammi)	3.000
Ore di attività assistenziali ludiche con assistiti	84
Visite specialistiche in ambulatorio in regime convenzionato	65.015
Numero pazienti stimolazione cognitiva rivolta ai malati di Alzheimer	26
Attività di formazione psicologi metodo Spector	12
Partecipanti gruppo giovanile	15
Partecipanti A.M.A. (Assistenza Melitense Ammalati)	21

“È soltanto dall'essere Carità in  
Cristo Signore che si può operare  
carità come Giovanniti.”

(Fra' Gherardo Hercolani Fava Simonetti)



## Delegazione di Lombardia

Cappellani/Assistenti spirituali	14
Partecipanti formazione spirituale	100
Numero di giornate di formazione	55
Volontari operativi	150
di cui membri dell'Ordine operativi	50
Ore di servizio volontario	9.000
Famiglie/persone assistite	65
Pasti distribuiti (in collaborazione con il Corpo Italiano di Soccorso)	19.600
Contributi economici erogati (in euro)	17.000
Ore di attività assistenziali ludiche con assistiti	150
Visite odontoiatriche presso ambulatori nelle RSA di Pavia e Voghera	600
Partecipanti gruppo giovanile	50

“ Chi nel cammino della vita  
 ha acceso anche soltanto  
 una fiaccola nell'ora buia di  
 qualcuno non è vissuto invano. ”  
 (Santa Teresa di Calcutta)



## Delegazione del Piemonte - Valle d'Aosta

Cappellani/Assistenti spirituali	8
Partecipanti formazione spirituale	60
Numero di giornate di formazione	2
Volontari operativi	80
di cui membri dell'Ordine operativi	40
Ore di servizio volontario	4.000
Pasti distribuiti (in collaborazione con il Corpo Militare)	80
Viveri distribuiti (in kilogrammi)	2.000
Contributi economici erogati (in euro)	7.000
Ore di attività assistenziali ludiche con assistiti	150
Numero bambini Scuola d'Infanzia	85
Partecipanti gruppo giovanile	30
Partecipanti gruppo A.M.A. (Assistenza Melitense Ammalati)	100

*“ Voi tutti siete chiamati a rendere un importante servizio agli ammalati e alla società, un servizio che esige abnegazione e spirito di sacrificio. In ogni malato, chiunque esso sia, sappiate riconoscere e servire Cristo stesso; fategli percepire, con i vostri gesti e le vostre parole, i segni del suo amore misericordioso. ”*

**(Benedetto XVI)**



## Delegazione della Sardegna

Cappellani/Assistenti spirituali	3
Partecipanti formazione spirituale	22
Numero di giornate di formazione	20
Volontari operativi	80
di cui membri dell'Ordine operativi	16
Ore di servizio volontario	3.690
Pasti distribuiti (in collaborazione con il Corpo Italiano di Soccorso)	3.520
Viveri distribuiti (in kilogrammi)	2.000
Assistenza ai carcerati di Nuoro	servizio attivo
Numero visite specialistiche gratuite nei due ambulatori di Cagliari e Sassari	1.500

“*...impariamo la profonda spiritualità del servizio ai poveri e ai malati, che ci porta a vedere il Signore stesso e a servirli come se fossero Cristo in persona. È questa l'origine dell'antico riferimento agli infermi come nostri Signori Malati.*”  
**(Regolamenti e Commenti)**



## Delegazione di Venezia

Cappellani/Assistenti spirituali	6
Partecipanti formazione spirituale	50
Numero di giornate di formazione	4
Volontari operativi	60
di cui membri dell'Ordine operativi	30
Ore di servizio volontario	2.000
Pasti/ Prime colazioni distribuiti (in collaborazione con il Corpo Italiano di Soccorso)	14.000
Famiglie/persone assistite	500
Contributi economici erogati (in euro)	2.000
Ore di attività assistenziali ludiche con assistiti	250
Visite preventive	5.000
Numero pazienti stimolazione cognitiva e musicoterapia rivolta ai malati di Alzheimer	25
Partecipanti gruppo giovanile	20
Partecipanti gruppo A.M.A. (Assistenza Melitense Ammalati)	40

“Facciamo regnare la carità con  
 la mitezza del cuore, col compatirci, coll'aiutarci  
 vicendevolmente, con darci la mano e camminare  
 insieme. Seminiamo a larga mano sui nostri passi,  
 opere di bontà e di amore,  
 asciughiamo le lacrime di chi piange. ”  
 (San Luigi Orione)



## Delegazione di Verona

Cappellani/Assistenti spirituali	3
Partecipanti formazione spirituale	28
Numero di giornate di formazione	10
Volontari operativi	36
di cui membri dell'Ordine operativi	6
Ore di servizio volontario	2.460
Assistiti senza fissa dimora (in collaborazione con il Corpo Italiano di Soccorso)	20
Raccolta viveri in collaborazione con il Corpo degli Alpini	servizio attivo
Partecipanti gruppo giovanile	25

“*Queste dunque le tre cose che rimangono:  
la fede, la speranza e la carità;  
ma di tutte più grande è la carità!*”  
(1 Cor 13, 13)

✠ **Delegazione di Bolzano - Alto Adige**

Via Roncato, 1  
39042 - Bressanone (BZ)  
hc.hohenbuehel@gmail.com

✠ **Delegazione dell'Emilia Occidentale**

Strada Cognento , 127/1  
41126 - Modena  
giulioforni46@gmail.com

✠ **Delegazione dell'Emilia Orientale - Romagna**

Palazzo Abbaziale del SS. Salvatore  
Via Cesare Battisti, 18  
40122 - Bologna  
emiliaorientaleromagna@ordinedimaltitalia.org

✠ **Delegazione del Friuli Venezia Giulia**

Piazza Castello, 9  
33010 - Colloredo di Monte Albano (UD)  
smom.friulivg@gmail.com

✠ **Delegazione di Genova e Liguria**

Vico a Sinistra di San Pancrazio  
16124 - Genova  
info.genova@ordinedimaltitalia.org

✠ **Delegazione di Lombardia**  
Via Visconti di Modrone, 8/1  
20122 - Milano  
segreteria@smomlombardia.it

✠ **Delegazione del Piemonte - Valle d'Aosta**  
Corso Vittorio Emanuele II, 96  
10121 - Torino  
info.piemonte@ordinedimaltaitalia.org

✠ **Delegazione della Sardegna**  
Via Principessa Jolanda, 80  
07100 - Sassari  
smomsar@yahoo.it

✠ **Delegazione di Venezia**  
Palazzo di Malta  
Castello, 3253  
30122 - Venezia  
del.veneziam@ordinedimaltaitalia.org

✠ **Delegazione di Verona**  
Via Santa Toscana, 4  
37129 - Verona  
delegazione.verona.smom@gmail.com

## Il progetto dell'Ambasciata in Georgia

Sono numerosi gli ambasciatori dell'Ordine di Malta appartenenti alle Delegazioni del Gran Priorato, tutti fortemente impegnati nei paesi di loro accreditamento. Tra questi segnaliamo la testimonianza di un confratello, Ambasciatore dell'Ordine in Georgia:

*Tblisi, Georgia: è una città bella e in espansione, ma anche un luogo in cui la soglia di povertà è molto elevata, dove vi sono persone che devono essere accudite per tutte le necessità. È il caso di **200 persone**, malati incurabili e anziani, soli, che soffrono di varie malattie croniche, di decubito e di solitudine. Persone che richiedono assistenza domiciliare.*

*Il Municipio di Tblisi si fa carico per il 30% del costo di assistenza a domicilio. Ma non è sufficiente: ci vogliono medici, personale, farmaci e presidi sanitari, ma anche cibo e materassi anti decubito.*

*Oggi sono mobilitate forze piccole e coraggiose, che però da sole non possono resistere a lungo anche perché le malattie di cui soffrono possono durare molti anni: la piccola Fondazione "Insieme per il Prossimo", Fondazione "Cardinale Pio Laghi" con il supporto dell'Ambasciata del Sovrano Ordine di Malta stanno collaborando, anche con ricorso a fondi personali, ma l'emergenza non accenna a diminuire. La situazione è drammatica, tanto che il Municipio sta incrementando il programma di sostegno, ma non è sufficiente: aumentano i fondi, ma aumentano anche i pazienti.*

*Il programma di assistenza domiciliare è messo in atto da professionisti del settore, che frequentano annualmente corsi di formazione professionale. È una squadra collaborativa e collaudata, in grado di integrarsi con le Istituzioni statali e sanitarie. Vengono svolti:*

- *servizi sanitari come visite mediche e infermieristiche, prevenzione di malattie, complicazioni ed acutizzazione di malattie già esistenti o concomitanti (decubiti, polmoniti, contratture,...), riabilitazione e recupero di abilità perse, per aumentare l'indipendenza dall'aiuto esterno;*
- *assistenza sociale e accompagnamento dei pazienti, pagamento utenze, aiuto nei lavori domestici;*



## Il progetto dell'Ambasciata in Georgia

- *appoggio psicologico per gli anziani soli, sia per migliorare la memoria e l'abilità verbale, sia per prevenire depressione e tendenze suicide;*
- *assistenza di base come procedure igieniche, cambio pannoloni, lenzuola e biancheria personale, bagno, cura delle unghie, aiuto nel cambiare i vestiti e durante i pasti.*

*Tutto questo implica un grosso sforzo che ha bisogno del sostegno di tutti noi attraverso donazioni: **oltre alle necessità meramente economiche** (con un fabbisogno annuo variabile tra i 60 e i 90 mila euro) **abbiamo bisogno di trovare una forma stabile di finanziamento** anche attraverso la fornitura di prodotti, o di erogazioni collegate in piccolissima percentuale alla vendita di prodotti sanitari o altro.*

*Per farlo stiamo fondando la "IN VERBO TUO ONLUS" di cui potrete trovare i riferimenti tramite il Gran Priorato non appena sarà attiva.*

**Quella che oggi è un'emergenza, presto diventerà una situazione di abbandono. Da soli non possiamo farcela. Abbiamo bisogno di tutto il vostro aiuto.**

*Teodorico Nanni*

*Cavaliere di Grazia Magistrale*

*Ambasciatore straordinario e plenipotenziario*

“*I malati dei loro Ospedali di Gerusalemme, di Acri, di Rodi e poi ancora di Malta e di altre città nei tempi più vicini erano e sono sempre i “domini infirmi”, perché essi rappresentano concretamente il “Dominus” del mondo intero, che bisognava e bisogna servire, perché Egli lo aveva detto: ero infermo e mi hai visitato.*”

**(E. Nasalli Rocca, 1965)**



“ Ci siamo trovati impauriti e smarriti,  
siamo stati presi alla sprovvista da  
una tempesta inaspettata e furiosa.  
Ci siamo resi conto di trovarci sulla  
stessa barca tutti fragili e disorientati,  
ma allo stesso tempo importanti e necessari.  
Tutti chiamati a remare insieme,  
tutti bisognosi di confortarci a vicenda.  
Su questa barca ci siamo tutti, tutti.  
Non possiamo andare avanti ciascuno  
per conto suo, ma solo insieme. ”

(Papa Francesco, 27 marzo 2020)

Si ringraziano tutti coloro che quotidianamente rendono possibili tutte le attività caritative del Gran Priorato e delle sue Delegazioni: cappellani e assistenti spirituali, cavalieri e dame, volontari, assistiti e amici che con donazioni, impegno, dedizione e sorrisi contribuiscono ogni giorno a diffondere amore verso Dio e verso gli altri.

*“Infirmis servire regnare est”*



SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO  
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA  
GRAN PRIORATO DI LOMBARDIA E VENEZIA

Palazzo Malta - Castello 3253

30122 Venezia - Italia

+39.041.5222452 smomve@smomve.org

[www.smomve.org](http://www.smomve.org)

Per donazioni IBAN: IT 34 F 01030 02004 000001401971